

EXORTATIO SACERDOTI ET IMPOSITIO PŒNITENTIÆ

Il Confessore dispensa alcuni opportuni consigli e commina la debita penitenza, cui segue l'assoluzione sacramentale.

FORMA ABSOLUTIONIS ¹

Misereatur tui omnipotens Deus, et, dimissis omnibus peccatis tuis, perducat te ad vitam æternam.

Amen.

Indulgentiam, absolutionem ✠ et remissionem omnium peccatorum tuorum tribuat tibi omnipotens et misericors Dominus. **Amen.**

Tenendo la destra elevata, stesa verso il penitente, continua:

Dominus noster *Jesus Christus* te absolvat, et ego auctoritate ipsius, qua fungor, absolvo te ab omni vinculo excommunicationis, suspensionis et interdicti, si quod incurristi, quantum ego possum, et tu indiges.

Se il penitente è un laico si ometta la parola "sospensione".

Deinde ego te absolvo a peccatis tuis in nomine Patris ✠, et Filii, et Spiritus sancti.

Passio Domini nostri *Jesu Christi*, merita Beatae Mariæ Virginis et omnium Sanctorum, et quidquid boni feceris et mali sustinueris, sint tibi in remissionem peccatorum, augmentum gratiæ et præmium vitæ æternæ.

Amen.

Vade in pace et noli amplius peccare.

Dio onnipotente abbia misericordia di te, perdoni tutti i tuoi peccati, e ti conduca alla vita eterna.

Amen.

Il Signore onnipotente e misericordioso ti conceda il perdono ✠, l'assoluzione e la remissione di tutti i tuoi peccati.

Amen.

Nostro Signore *Gesù Cristo* ti assolva, e con la sua autorità, la quale esercito, io ti libero da ogni vincolo di scomunica, sospensione e interdetto, se vi sei incorso, per quanto posso e ne abbisogni.

Infine, io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre ✠, del Figlio, e dello Spirito santo.

La Passione di nostro Signore *Gesù Cristo*, i meriti della Beata Vergine Maria e di tutti i Santi, tutto ciò che hai operato di bene e sopportato di male ti valgano per la remissione dei peccati, l'ottenimento di maggiore grazia e il conseguimento della vita eterna. **Amen.**

Và in pace e non peccare più.

¹ *In caso di necessità o in pericolo di morte il Sacerdote può dire brevemente:*

Ego te absolvo ab omnibus censuris et peccatis, in nomine Patris ✠ et Filii, et Spiritus sancti. Amen.

Io ti assolvo da ogni condanna e da tutti i peccati, nel nome del Padre ✠ e del Figlio e dello Spirito santo. Amen.

ORDO CONFESSIONIS

JUXTA RITUM SANCTÆ ECCLESIAE MEDIOLANENSIS

IMPRIMATUR

In Curia Archiep., die Junii MCMIII
P. C. Gorla Provic. Gen.



MEDIOLANI

MMXII

ORATIO PRÆPARATORIA AD CONFESIONES AUDIENDAS

Il Confessore, indossata la cotta e la stola violacea, prima di accingersi al santo ufficio, vi si dispone, pregando così:

ex Ps. 50

Cor mundum crea in me, Deus,
Et spiritum rectum innova in visceribus meis.

Ne projicias me a facie tua,
Et Spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Redde mihi lætitiā salutaris tui,
Et spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas,
Et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meæ,
Et exultabit lingua mea iustitiam tuam.

Crea in me un cuore puro, o Dio,
E rinnova dentro di me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza,
E non privarmi del tuo santo Spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato,
E sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò le tue vie agli erranti,
E i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
E la mia lingua esalterà la tua giustizia.

ORATIO

Domine Deus omnipotens, propitius esto mihi peccatori, ut digne possim tibi gratias agere, qui me indignum propter magnam tuam misericordiam ministrum fecisti officii sacerdotalis, et me exiguum humilemque mediatorem constituisti ad orandum et intercedendum ad Dominum nostrum *Jesum Christum* Filium tuum pro peccatoribus et ad pœnitentiam revertentibus. Ideoque, Dominator Domine, qui omnes homines vis salvos fieri et ad agnitionem veritatis venire, qui non vis mortem peccatorum, sed ut convertantur et vivant, suscipe orationem meam quam fundo pro famulis et famulabus tuis, qui ad pœnitentiam venerunt, ut des illis spiritum compunctionis, quo respiscant a diaboli laqueis, quibus adstricti tenentur; ut ad te per dignam satisfactionem revertantur. Per eundem Dominum nostrum.

O Signore, Dio onnipotente, abbi pietà di me peccatore, in modo che io possa degnamente rendere grazie a te, che mi hai fatto, benchè indegno, per mezzo della tua grande misericordia, ministro dell'ordine sacerdotale, e, misero e abbietto, costituito mediatore per pregare e intercedere presso nostro Signore *Gesù Cristo*, Figlio tuo, per i peccatori e per coloro che, affranti, ritornano nella penitenza. E quindi, o Sovrano Signore, che vuoi che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità, tu, che non vuoi la morte dei peccatori, ma che si convertano e vivano, accogli la mia preghiera che effondo per i tuoi servi e serve che sono venuti a pentirsi, affinché, tu gli conceda uno spirito di compunzione tale per cui si liberino dalle insidie del diavolo, alle quali sono tenuti legati; pure affinché, attraverso una valida riparazione, ritornino presso te. Per nostro Signore.

ORDO CONFSSIONIS

Il penitente, dopo aver fatto un diligente esame di coscienza ed essersi pentito delle colpe commesse, si presenta con profonda umiltà al Confessore; inginocchiatosi il penitente si segna:

**In nomine Patris + , et Filii, et Spiritus sancti.
Amen.**

**Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.**

Il penitente implora, poi, la benedizione:

Benedicite, Pater.

Beneditemi, o Padre.

Il Confessore aggiunge:

Dominus sit in corde tuo, et in labiis tuis, ut rite et competenter confitearis peccata tua: in nomine Patris + , et Filii, et Spiritus sancti.
Amen.

Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra, affinché tu possa confessare convenientemente tutti i tuoi peccati: nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.

ACCUSATIO PECCATORUM

Il penitente comincia l'accusa dei peccati di cui è reo.

ACTUS CONTRITIONIS

Al termine dell'accusa dei peccati, il penitente recita l'atto di dolore:

**O Gesù, d'amore acceso, non ti avessi mai offeso!
O mio caro e buon Gesù, con la tua santa grazia non ti voglio offendere più,
né mai più disgustarti, perché ti amo sopra ogni cosa.
Gesù mio misericordia, perdonami!**

Oppure:

Deus meus, ex toto corde pœnitentem omnium meorum peccatorum, eaque detestor, quia peccando, non solum pœnas a te iuste statutas promeritus sum, sed præsertim quia offendi te, summum bonum, ac dignum qui super omnia diligaris. Ideo firmiter propono, adiuvante gratia tua, de cetero me non peccaturum peccandique occasiones proximam fugituum. Amen.

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo, col tuo santo aiuto, di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami. Amen.